

Dopo il voto del 14 giugno

La frantumazione elettorale specchio della frantumazione sociale

È stata la festa del garofano rosso. I socialisti hanno raccolto a Brescia una messe insperata, copiosa, un successo imprevisto.

Impreviste sono state la misura del consenso ai verdi e la crescita di radicali e demoproletari.

Altrettanto inattese le cadute verticali dei laici: liberali, repubblicani, socialdemocratici, ridotti al lumicino della geografia elettorale. Senza contare altri segnali imprevisti, come i consensi confluiti su liste locali, dai pensionati alla Lega lombarda, che si affianca alla Liga veneta e ad altri simboli locali nella raccolta della rivolta e della disaffezione.

Ma ancora più imprevedibile ed incredibile per la storia della Brescia industriale ed operaia, è stata la sconfitta del partito comunista, il drastico ridimensionamento del suo ruolo egemone della sinistra bresciana.

Il solo partito che si è confermato radicato nel tessuto sociale bresciano è stato il democristiano, ma qui, smottamenti geografici di evidente lettura e le contrapposizioni feroci delle candidature parlamentari hanno dato conto di una crisi di partito, (non di consenso, ma della sua forma espressiva), assolutamente non secondaria rispetto allo stato di difficoltà dell'intero sistema politico.

Così anche a Brescia le elezioni del 14/15 giugno, a Brescia più che altrove, in misura più marcata che altrove, hanno dato conto del cambiamento profondo, della trasformazione ormai irreversibile della società.

Quel risultato è un vistoso segno, un corposo segnale di avvertenza per la politica della complessa realtà civile.

Ed anticipa le avvisaglie di una turbolenza che la politica dovrà attraversare per consentire al sistema dei partiti di guadagnare un approdo di autoriforma, capace di dare risposte positive, di incanalare in dirette scelte di governo e di responsabilità il così frammentato responso elettorale, specchio stavolta fedele di una definita frantumazione sociale.

Le riflessioni complesse che debbono essere messe in campo impegnano la doverosa attenzione della nostra rivista, (la nota di Giuseppe De Rita che pubblichiamo in questo numero è peraltro un contributo di alto rilievo alla riflessione culturale del problema), che ha motivato la propria ragion d'essere con il diffuso bisogno di profonde riforme nel modo di essere della politica e dei partiti che ne costituiscono l'ossatura. Già nei primi due fascicoli di "città & dintorni" sono stati avviati confronti culturali di qualche rilievo che hanno anche proposto, come ha fatto con l'autorevolezza del ruolo Mino Martinazzoli, corrette riforme dello stesso sistema elettorale, considerata una delle attese necessarie (così palesemente confermate dai risultati elettorali di questo giugno 1987) al nuovo ciclo della vita

politica italiana.

In questo numero, che va in stampa il giorno dopo la pubblicazione dei dati elettorali, ci pare utile, come promemoria collettivo, la pubblicazione dei risultati ed il loro confronto con il decennio trascorso.

Questa premessa, con le tabelle allegate, é un nuovo invito al confronto alla intensificazione di un dialogo e di una riflessione culturale che ci paiono così necessari per capire l'orizzonte del nostro futuro politico.

(t.b.)

Raffronto dei risultati elettorali in città e provincia degli anni 1987 e 1983 (el. politiche)

Partiti	Camera '87		Camera '83		Senato '87	
	%	seggi	%	seggi	%	seggi
DC	41,8	6	41,8	6	42,6	4
PCI	21,8	3	25,9	3	22,5	0
PSI	15,3	3	10,7	2	15,7	1
MSI	4,6	1	4,8	-	4,4	
PRI	3,0	1	5,2	1	2,8	
PSDI	2,3		3,8	1	2,7	
PLI	2,0		3,1	1	2,1	
PR	2,4		2,2	-	2,0	
DP	1,8	1	1,8	-	1,5	
VERDI	2,6	1	-	-	1,9	
ALTRI	2,2		0,6	1,9	1,9	
B./N.	-		5,5	4,8	4,8	

Raffronto dei risultati elettorali in città e provincia dal 1976 al 1987

Partiti	Camera 1976 Voti %	Camera 1979 Voti %	Regione 1980 Voti %	Camera 1983 Voti %	Regione 1985 Voti %	Camera 1987 Voti %	Variatione % rispetto al 1983
PCI	177.067 26,1	169.195 25,1	164.697 25,1	176.327 25,9	173.457 24,6	159.708 21,83	-4,07
DP	12.321 1,8	5.358 0,8	6.467 0,9	12.103 1,7	12.023 1,7	13.179 1,80	+0,1
A.POP	-	-	-	-	-	577 0,07	+0,07
VERDI	-	-	-	-	-	18.886 2,58	+2,58
MSI	23.230 3,4	21.634 3,2	25.959 3,9	32.723 4,8	37.814 5,4	33.929 4,63	-0,17
PSDI	22.230 3,4	24.756 3,8	31.841 4,8	26.068 3,8	21.695 3,1	17.092 2,33	-1,47
PRI	14.430 2,1	13.870 2,1	13.263 2,0	35.329 5,1	22.707 3,2	22.121 3,02	-2,08
L.VEN.	-	-	-	-	-	5.465 0,74	+0,74
L.LOMB.	-	-	-	-	-	9.656 1,32	+1,32
PLI	9.414 1,4	13.712 2,0	17.278 2,6	21.036 3,0	14.825 2,1	14.476 1,97	-1,03
SARDO	-	-	-	-	-	759 0,10	+0,10
PSI	70.514 10,6	67.411 11,0	75.291 11,4	72.856 10,7	88.812 12,6	112.212 15,34	+4,64
DC	327.454 49,3	322.903 47,9	290.334 47,1	284.756 41,8	308.631 43,8	305.937 41,82	+0,02
PR	6.342 0,9	17.549 2,6	-	15.120 2,2	-	17.404 2,37	+0,17
ALTRI	-	18.478 2,7	30.828 4,7	4.409 0,6	25.130 3,5	-	-
<i>Totale</i>	663.629 100,0	674.866 100,0	655.958 100,0	680.727 100,0	705.094 100,0	731.401 100,0	
Bianche	1.906	2.604	27.089	20.720	25.569	16.626	2,18
Nulle	558	1.396	12.167	18.222	15.125	15.422	2,02
% votanti	94,26	92,36	93,35	93,05	94,35	94,34	

La % delle bianche e delle nulle è calcolata sul numero dei votanti

Nel 1976 Dn si è presentata assieme al Msi
 Nel 1979 Dp si è presentata con Nsu
 Nel 1978 il Popo si è presentato con il Pci

Raffronto dei risultati elettorali nazionali degli anni 1987 e 1983 (el. politiche) e 1985 (el. regionali)

Partiti	Camera '87		Camera '83		Senato '87		Senato '83		Reg. '85 %		
	voti %	% (+ -)	(seggi + -)	%	seggi	voti %	% (+ -)	seggi			
DC	34,3	+1,4	234 (+ 9)	32,9	225	33,6	+1,2	125 (+5)	32,4	120	35,1
PCI	26,6	-3,3	177 (-21)	29,9	198	28,3	-2,5	100 (-7)	30,8	107	28,8
PSI	14,3	+2,9	94 (+21)	11,4	73	10,9*	-0,5	36* (-2)	11,4	38	13,2
MSI	5,9	-0,9	35 (- 7)	6,8	42	6,5	-0,8	17 (-1)	7,3	18	6,6
PRI	3,7	-1,4	21 (- 8)	5,1	29	3,8	-0,9	8 (-2)	4,7	10	4,0
PSDI	3,0	-1,2	17 (- 6)	4,1	23	2,4*	-1,4	5* (-3)	3,8	8	3,7
PLI	2,1	-0,8	11 (- 5)	2,9	16	2,2	-0,5	3	2,7	6	2,2
PR	2,6	+0,4	13 (+ 2)	2,2	11	1,8*	-	3* (+2)	1,8	1	-
DP	1,7	+0,2	8 (+ 1)	1,5	7	1,5	+0,4	1 (+1)	1,1	-	1,4
VERDI	2,5	+2,5	13 (+13)	-	-	2,0	+2,0	1 (+1)	-	-	1,5
ALTRI	3,3	-0,1	7 (+ 1)	3,2	6	7,0	+3,0	12* (+5)	4,0	7	3,4
VOTANTI	88,7	+0,7		88,0	-	88,5	-0,3		88,8	-	88,5

*in cinque regioni Psi, Psdi e Pr hanno presentato candidati unici al Senato